

COMUNE DI GUAGNANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Numero 6 del 29/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO E TARIFFE TARI 2018

L'anno 2018 il giorno 29 del mese di marzo alle ore 09:20, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di 1ª, nelle persone dei sigg.

		P	A
1	Claudio Maria SORRENTO	Sì	
2	Danilo VERDOSCIA	Sì	
3	Antonio RIZZO	Sì	
4	Salvatore CREMIS	Sì	
5	Annelisa SPERTI	Sì	
6	Chiara TONDO	Sì	
7	Fernando LEONE	Sì	

8 Fabiana RUCCO Sì 9 Manuela CREMIS Sì 10 Francois IMPERIALE Sì 11 Mimma LEONE Sì			P	A
10 Francois IMPERIALE Sì	8	Fabiana RUCCO	Sì	
	9	Manuela CREMIS	Sì	
11 Mimma LEONE Sì	10	Francois IMPERIALE	Sì	
	11	Mimma LEONE	Sì	
12 Giusi RICCIATO Sì	12	Giusi RICCIATO	Sì	
13 Antonio DEGLI ATTI Sì	13	Antonio DEGLI ATTI		Sì

Partecipa il segretario comunale Dott.ssa Manuela RIZZO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267				
REGOLARITA' TECNICA Parere Favorevole.	REGOLARITA' CONTABILE Parere Favorevole.			
Addì, 21/03/2018	Addì, 21/03/2018			
IL RESPONSABILE DEL SETTORE f.to Dr.ssa Cosima CARBONE	IL RESPONSABILE DELL`AREA FINANZIARIA f.to CARBONE Dott.ssa Cosima (FIRMA DIGITALE)			

IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura relaziona il <u>Sindaco</u>, il quale evidenzia la necessità, nella determinazione delle tariffe, di effettuare alcuni adeguamenti dovuti prioritariamente ai contenziosi instaurati in materia di rifiuti innanzi all'autorità giudiziaria, i quali, quasi sicuramente, vedranno i Comuni soccombenti. Spiega, altresì, che i citati adeguamenti comporteranno maggiore aggravio per le famiglie residenti in abitazioni superiori ai 180 mq. Coloro che non rientrano in tale fattispecie, riscontreranno aggravi non superiori a 6 euro.

Il Consigliere <u>Imperiale</u>, visto il costante aumento dei costi connessi alla gestione del ciclo dei rifiuti, costi che per legge devono essere ricompresi nella determinazione delle tariffe e, pertanto, spalmati sull'utenza, sollecita l'attivazione di strumenti di premialità per i cittadini attenti alla raccolta differenziata.

In riscontro, il Vicesindaco, <u>Danilo Verdoscia</u>, evidenzia che con il gestore del servizio è già stato avviato questo genere di strumento, il quale è volto a premiare i cittadini attenti alla raccolta differenziata e a penalizzare quelli che, invece, non la vogliono fare; di tale premialità si darà atto in sede di ripartizione dei costi tra i contribuenti. "Questo è un lavoro duro ..." - spiega - " ... che dovrà passare attraverso una fase sperimentale che è già in corso. Vero è che, se da un lato come Comune vogliamo sgravare i cittadini più diligenti, dall'altro la Regione ci impone una serie di costi sui quali non possiamo intervenire. Il tutto a scapito dei contribuenti".

Alle ore 10:45 esce dall'aula il consigliere Fernando Leone.

Il Consigliere Mimma Leone, per dichiarazione di voto, comunica la propria intenzione di astenersi dalla votazione.

Alle ore 11:00 rientra in aula il consigliere Fernando Leone.

Terminati gli interventi, si procede con la votazione, la quale riporta il seguente esito:

- favorevoli: n. 9 (Sorrento Claudio Maria, Verdoscia Danilo, Rizzo Antonio, Cremis Salvatore, Sperti Annelisa, Tondo Chiara, Leone Fernando, Rucco Fabiana, Cremis Manuela);
- contrari: n. 0
- astenuti: n. 3 (Imperiale François, Leone Mimma, Ricciato Giusi)

Il medesimo esito riporta la successiva votazione resa ai sensi dell'art. 134, comma 4 d.lgs. 267/2000 s.m.i.; pertanto:

- favorevoli: n. 9 (Sorrento Claudio Maria, Verdoscia Danilo, Rizzo Antonio, Cremis Salvatore, Sperti Annelisa, Tondo Chiara, Leone Fernando, Rucco Fabiana, Cremis Manuela);
- contrari: n. 0
- astenuti: n. 3 (Imperiale Francois, Leone Mimma, Ricciato Giusi)

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone

dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento alla TARI, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 9.9.2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

DATO ATTO che entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi del comma n. 23, art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, il consiglio comunale dovrà provvedere ad approvare le tariffe del tributo, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013, è necessario assicurare la copertura integrale dei costi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sulla base dei piani finanziari proposti dai relativi enti gestori;

CONSIDERATO inoltre che per quanto attiene alla TARI ai sensi del c. 27 art. 1 L 208/15 viene prorogata fino al 2017 la facoltà prevista dal terzo periodo art. 1 L 147/13 c. 652 in merito ai criteri di quantificazione delle tariffe;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi

di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

Visto

- Che i Consigli Comunali di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Surbo, Trepuzzi deliberavano di approvare lo schema di convenzione, predisposto e proposto dalla Regione Puglia, per la costituzione in associazione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/00 tra i medesimi Enti, rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale 1 della Provincia di Lecce, di cui alla delibera GR Puglia n. 2147 del 23/10/2012, per il coordinamento, l'attuazione e la gestione associata dei compiti, delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi annessi;
- Che la suddetta convenzione veniva sottoscritta dai Sindaci dei suddetti Comuni in data 25.07.2013 e rogata dal notaio dott. Vincenzo Papi con atto n. 425 Rep. (atto registrato a Lecce il 30 luglio 2013 al n.ro 6504/I);

Visto il contratto stipulato con la società Monteco srl in data 29/03/2017 rep. N. 643 stipulato ARO LE/1;

VISTO il piano finanziario presentato, dalla società Monteco srl, presso ARO LE/1 e trasmesso a questo Ente con prot. N. 1458;

VISTO il comma 2 dell'art. 35 della Legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 che testualmente recita: "Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati in forma associata dai comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo dell'ambito di raccolta ottimale (ARO);

VISTA la delibera n. 2 del 16/03/2018dell' ARO LE/1 di approvazione del Piano Economico Finanziario presentato dalla soc. Monteco srl presso Aro LE/1 e trasmesso a questo Ente con nota prot. N. 5619 del 19/03/2018;

RILEVATO che nella nota sopracitata, la società Monteco srl, ha precisato di aver inserito, oltre ai costi contrattualizzati, anche il costo aggiuntivo di trasporto della frazione organica dovuta ad eventuale individuazione di piattaforma ubicata a distanza maggiore di quella contrattualizzata e dovuta a motivi non attribuibili alla stessa Monteco srl, per un ammontare, relativamente al Comune

di Guagnano di € 19.516,86;

SENTITO il RUP dell'ARO LE/1 Ing. Gianluigi Rizzo che conferma l'ipotesi che l'AGER - Regione Puglia, a cui compete l'individuazione degli impianti di conferimento mediante gara pubblica, potrebbe individuare difatti un impianto che necessiti un trasporto a dist6anza maggiore di quanto previsto contrattualmente con relativo aumento di costo. Tale circostanza si è già verificata nell'anno 2017 per l'impianto di smaltimento di Cavallino;

VISTO che il comma 653 della L. n. 147/2013 recita che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 09 febbraio 2018 che ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 al 31 marzo 2018;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 e 174 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere del revisore contabile espresso ai sensi del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO di prendere atto dell'approvazione del Piano economico finanziario presentato dalla società Monteco srl gestore del servizio con contratto stipulato in data 29/03/2017 rep. N. 643 per un ammontare annuo di € 657.511,99 (IVA compresa) da parte di ARO LE/1 con Delibera Assembleare n. 2 del 16/03/2018 che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);

RITENUTO di approvare il piano tariffario TARI anno 2018 che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato B)

Con votazione riportante l'esito già indicato nel verbale in premessa e che di seguito si riporta:

- favorevoli: n. 9 (Sorrento Claudio Maria, Verdoscia Danilo, Rizzo Antonio, Cremis Salvatore, Sperti Annelisa, Tondo Chiara, Leone Fernando, Rucco Fabiana, Cremis Manuela);
- contrari: n. 0
- astenuti: n. 3 (Imperiale Francois, Leone Mimma, Ricciato Giusi)

DELIBERA

- 1. **DI PRENDERE ATTO dell'approvazione del Piano economico finanziario**, presentato dalla società Monteco srl gestore del servizio con contratto stipulato in data 29/03/2017 rep. N. 643 per un ammontare annuo di € 657.511,99 (IVA compresa), da parte di ARO LE/1 con Delibera Assembleare n. 2 del 16/03/2018 che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2. **DI DARE ATTO** che il piano approvato di cui al punto 1. costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2018; **Di APPROVARE** il Piano Finanziario TARI 2018, che

- allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- 3. **DI STABILIRE**i stabilire le seguenti scadenze per il pagamento della TARI:
- 1° RATA 30.05.2018:
- 2° RATA 30.06.2018;
- 3° RATA 30.07.2018;
- 4° RATA 30.08.2018;
- RATA UNICA 30.05.2018;
 - 4. **DI PRENDERE ATTO** delle maggiori somme previste nel piano economico finanziario ARO LE/1 anno 2018 relative a eventuale costo aggiuntivo del trasporto della frazione organica ad altro impianto individuato con decreto regionale per un ammontare di € € 19.516,86 .che verranno riconosciute solo in caso di emanazione del relativo decreto regionale 2018 di trasporto della frazione organica ad altro impianto;
 - 5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma T.U.E.L., con votazione successiva riportante il risultato che segue:
 - favorevoli: n. 9 (Sorrento Claudio Maria, Verdoscia Danilo, Rizzo Antonio, Cremis Salvatore, Sperti Annelisa, Tondo Chiara, Leone Fernando, Rucco Fabiana, Cremis Manuela);
 - contrari: n. 0
 - astenuti: n. 3 (Imperiale Francois, Leone Mimma, Ricciato Giusi)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA Art. 151, c.4 – D.Lgs. 18/8/2000, N° 267.

Prenotazione spesa					
Сар.	Art.	anno	Importo		

Parere Favorevole.	REGOLARITA' CONTABILE
Addì, 21/03/2018	
	IL RESPONSABILE DELL`AREA FINANZIARIA CARBONE Dott.ssa Cosima

IL PRESIDENTE f.to SORRENTO Claudio Maria

IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Dott.ssa Manuela RIZZO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 11/04/2018 e vi resterà per 15 giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'Art. 124 c.1 – D.Lgs. 18/8/2000, N° 267.

GUAGNANO, lì

Il Messo Comunale f.to Dott.ssa Simona SPAGNOLO IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Dott.ssa Manuela RIZZO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della stessa ai sensi dell'articolo 135 del D.Lgs. 267/2000.

Guagnano, Lì 11/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Dott.ssa Manuela RIZZO

ESEGUIBILITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata dichiarata imn comma, del D.Lgs. 267/2000.	nediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4°
GUAGNANO, Lì	
	IL SEGRETARIO COMUNALE
	f.to Dott.ssa Manuela RIZZO
Copia conforme all'originale in carta libera da se	ervire per uso amministrativo e d'ufficio
GUAGNANO, LI	

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Manuela RIZZO

COMUNE DI GUAGNANO

Provincia di Lecce

Parere n. 56

data 16.03.2018

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2018, proposta di deliberazione C.C. n. 8 del 15/03/2018, proposta di deliberazione C.C. n. 9 del 15/03/2018, proposta di deliberazione C.C. n. 11 del 15/03/2018, proposta di deliberazione C.C. n. 12 del 15/03/2018, proposta di deliberazione C.C. n. 14 del 15/03/2018, proposta di deliberazione C.C. n. 10 del 15/03/2018.

- Il sottoscritto Revisore dei conti, del Comune intestato, nominato per il triennio 2015-2018 con deliberazione consiliare n. 44, in data 27.08.2015, al fine di rendere concreta la collaborazione con la Giunta Comunale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo, come prescritto dal comma1, lettera b) punto 6), dall'art. 239 del TU sull'ordinamento degli EE.LL. esaminata la:
- proposta di deliberazione C.C. n. 9 del 15/03/2018 ad oggetto: CONFERMA AGEVOLAZIONI PER L'INSEDIAMENTO DI IMPRESE NEL CENTRO STORICO DI GUAGNANO ANNO 2018 – LINEE DI INDIRIZZO;
- proposta di deliberazione C.C. n. 12 del 15/03/2018 ad oggetto: AGEVOLAZIONE "PRIMA CASA" 2018 – LINEE D'INDIRIZZO;
- proposta di deliberazione C.C. n. 13 del 15/03/2018 ad oggetto: CONFERMA TARIFFE TOSAP,
 IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI PER L'ANNO 2018;
- 4) proposta di deliberazione C.C. n. 10 del 15/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO SOCIETA' IN HOUSE "PROMETEO SRL" ANNO 2018
- 5) proposta di deliberazione C.C. n. 7 del 15/03/2018 ad oggetto: CONFERMA PER L'ANNO 2018 DELLE ALIQUOTE DELL' ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:
- 6) proposta di deliberazione C.C. n.8 del 15/03/2018 ad oggetto: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2018;
- proposta di deliberazione C.C. n.11 del 15/03/2018 ad oggetto: CONFERMA ALIQUOTE TASI ANNO 2018;
- 8) proposta di deliberazione C.C. n. 14 del 15/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO E TARIFFE TARI ANNO 2018;



IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC COMPONENTE TARI

PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2018

PREMESSA

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TARI riprende la normativa della TARES (abolita dal 01.01.2014) anche per quanto riguarda la commisurazione della tariffa, che va calcolata tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato).

SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza del Comune, che ne ha affidato la gestione alla ditta Monteco srl che svolge il servizio con contratto repertorio n. 643 registrato a Lecce al n. 97 del 30/03/2017.

Gli interventi relativi al servizio e l'elenco degli impianti sono contenuti negli atti di programmazione gestionale dell'impresa.

SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

La gestione dei servizi effettuati nel Comune di Guagnano comprende:

- Raccolta e trasporto fino ad impianti di recupero e/o smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani ed attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;

- Pulizia mediante spazzamento manuale e meccanizzato delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private soggette ad uso pubblico;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti del recupero dei materiali.

Esso è pertanto svolto nel modo di seguito descritto in funzione dei flussi di rifiuti da selezionare.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella vigente normativa sui rifiuti.

La parte residuale dei rifiuti non altrimenti recuperabili, viene avviata in discarica.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato sia con il sistema manuale sia con sistemi meccanizzati.

STIMA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2018

Dai dati raccolti nei primi mesi dell'anno, il quantitativo totale di rifiuti prodotti nel corso dell'anno corrente dovrebbe attestarsi intorno alle 2763 t che, quindi, sono stati presi come riferimento per l'applicazione del metodo normalizzato ed il calcolo della tariffa.

Abbiamo:

Rifiuto da raccolta differenziata			1.512.110,00 Kg.
Rifiuto	Rifiuto da raccolta		1.260.780,00 Kg.
indifferenz	ziata		
Totale RSU	J		2.772.890,00 Kg.
Percentua	le	raccolta	54,53 %
differenzia	nta		
Prod. Pro	capite		38,04 Kg. al
			Mese

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

A norma dell'art. 1. comma 654, della L. 147 del 27.12.2013, la TARI deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- 1) CG => Costi operativi di gestione
- 2) CC => Costi comuni
- 3) **CK** => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Nella seguente tabella sono riassunti i costi del servizio per il 2018 consolidati:

Trasporto e Conferimento dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani). Anno 2018 Raccolta, trasporto e pulizia ed altri servizi. Lin(I(NA)*578.251,31 (importo revisionato) Euro 636.076,44 Recupero da parte del CONSORZI per vendita di materiali recuperabili (cartoni, vetro ecc) Conferimento "tal quale" alta Plattaforma di Cavallino gestita da Ambiente Sviluppo. Ambiente avilupos separa il tal quale creando le balle per ILOR dei verrà poi consegnato a Progetto Ambiente di divo del la quale creando le balle per ILOR dei verrà poi consegnato a Progetto Ambiente di divo del tal quale dei divo dei del carto e la Discaria di Socorno (crea il 40% del 1a quale), al arestitudo a parta en ella Discaria di Socorno (crea il 40% del 1a quale), al arestitudo a parta en la Discaria di Socorno (crea il 40% del 1a quale) di socorea (presi e 10% ultrifore), mentre l'ultriore 20% vervà dispose on ell'ambiente. Ambiente sviluppo per tutto questo aveva sipulati o concritato con la Regione Puglia per un compenso di Ecco 91, 110 M.N. M. Na la socorea (gretta) en del presente del progeno del per tutto questo aveva sipulati o contratto con la discorno (crea il 10% ultrifore), mentre Sviluppo de stato ridimensiona la scornogena o 36,67 Euro, obter IVA. Che una vida sulla sociale agenta del presente al perpori leggle fritz Massa produtto ricorso al Consiglio di Stato). La Ditta aggiudicatrice della gara d'appatto del servizio ha proposto (previa penale) una raccotta differenzista pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indiffere		Spesa preventivata per il Servizio di Racco	lta,	
1 Contracto in essere. 1,10(IVA)*578.251,31 (importo revisionato) 2 Recupero da parte del CONSORZI per vendita di materiali recuperabili (cartoni, vetro ecc) 3 Recupero da parte del CONSORZI per vendita di materiali recuperabili (cartoni, vetro ecc) 4 Conferimento "tul quale" alla Piattaforma di Cavallino gestita da Ambiente sviluppo. Ambiente sviluppo separa il tal quale creando le balle per il CDR che verrà poi consegnato a Progetto Ambiente del una ciuda del tal quale), dal reciduo da portare nella Discarica di Soccorso (circa il 40% viluteriore), mentre l'ultriorio 20% verrà disposo andimbiente. Ambiente sviluppo per una consegnato a Progetto Ambiente del suble per un compenso di turo 69,11 più IVA. Ma la società gestiva nel perzea ondre la Biscarica di Soccorso segnera sutata a Evalillo. Lia volta rela Discarica di Ausilio si cesaurita il rifuto finale è siato simisto a Statte alla società CISA SPA. Per tutto di defirenzia para di a Discarica di Ausilio si cesaurita il rifuto finale è siato simisto a Statte alla società CISA SPA. Per tutto di Ostro commando condici na simplica esconto (averndo peraitro tramite il proprio legale Fritz Messa prodotto ricroso al Compilio di Stato). La Ditta aggiudicatrice della gara d'appatto del servizio ha proposto (previa penale) una raccotta differenziata para il 70,000% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata para il 70,000% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata para il 70,000% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata para il 70,000% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata para il 70,000% (risultati a regime del nuovo contratto) ano accusate ara bene preventiva el l'osto accidente della bassi a bassi della della contratto para il 73,44 a tonnellata. In via contrazio accontanti differenziata para il 73,743 a tonnellata. In via contrazio accontanti direvisiona para della destina di suchi a raccidenti della discaria il accontanti della discaria il acconta		Trasporto e Conferimento dei RSU (Rifiuti Solidi Urba	ni). An	no 2018
1,10(IVA)*578.251,31 (importo revisionato) Recupero da parte del CONSORZI per vendita di materiali recuperabili (cartoni, vetro ecc) Conferimento "tal quale" alla Piattaforma di Cavallino gestita da Ambiente Sviluppo. Ambiente sviluppo separa il tal quale rerando le balla per il CDR che verrà poi consegnato a Progetto Ambiente (circui al 40% del tal quelle, dal residuo del parti al CDR che verrà poi consegnato a Progetto Ambiente (circui al 40% del tal quelle, dal residuo del parte nel al Discarcia di Soccoso (circui al 40% del tal quelle, dal residuo del parte nello Discarcia di Soccoso (circui al 40% del tal quelle, dal residuo del parte nello Discarcia di Soccoso (circui al 40% del tal quelle, dal residuo del parte nello Discarcia di Soccoso (circui al 40% del tal quelle, dal residuo del parte nello Discarcia di Soccoso (circui al 60% del talco del Carto (circui) del carto di Ambiente (sviluppo è stato ridimensionato i compenso a 36,57 Euro, ottre IVA, che la totta comunique considera on sengipica sconto (al sus sometica speri al soccoso (circui) al società per trato, al consignida di Stato). La Ditta aggiudicatrice della gara d'appalto del servizio ha proposto (previa penale) una raccolta differenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato e pari a Solo 00%. 30,00% 22,772,89 (rifiuti conferiti nell'anno 2017) = 831,87 tonn/annue 831,87*36,57*1,10 Produzione CDR presso l'impianto di Massafra. Progetto Ambiente ha un contenzione on l'ex ATO ventando credit passari per manato adeguamento del Canone ed ha già richesto un canone adeguato secondo le tabelle revisionali pari del canone ed ha già richesto un canone adeguato secondo le tabelle revisionali pari del canone ed ha già richesto un canone adeguato secondo centenze la contenzio and a sa da canone adequato secondo le tabelle revisionali pari del canone ed ha già richesto un canone adeguato secondo centenze e sa contenze r		Raccolta, trasporto e pulizia ed altri servizi.		
2 Recupero da parte del CONSORZI per vendita di materiali recuperabili (cartoni, vetro ecc) 2 Conferimento "tal quale" ala Pistataforna di Cavallino gestita da Ambiente Sviluppo. Ambiente svilupos segna il tal quale canado le balle per il CDR che verà pei consegnato a Prograto Manhiente svilupos per l'unito di contra rela Discarcia di Soccorso rera il 40% ul teriore), mentre l'ulteriore 20% verrà disperso nell'ambiente. Ambiente sviluppo per tutto questo aveva stiguluto un contrato con la Regione Puglia per un compenso di Euro 69.11 di IVA. Ma la società gestiva nel prezzo anche la Discarcia di Soccorso sempre situata a Cavallino. Una volta tale Discarcia di sulleilo si el svati il rifiuto finale e stato nistato a Stata el alis società di SAS PA. Per tutto ciò detto ad Ambiente Sviluppo è atto ridimensionato il compenso a 36,57 Euro, oltre IVA, che la Distarca comunque considera una remplice accorno (evando peraitro tranteri proprio legale fritz Massa prodotto ricorso al Consiglio di Stato). La Ditta aggiudicatrice della gara d'appalto del servizio ha proposto (previa penale) una raccolta differenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato pari al 30,00%. Per cui cui al 30 sonoitato, sebbene contrato al 30,00%. Per cui cui al 30 sonoitato, sebbene cui risultato anti della della residente pervente reconsoli della della residente revisionali pari della della residente per cui cui tutto in pari	1	Contratto in essere.		
Conferimento "tal quale" alla Piattaforma di Cavallino gestita da Ambiente Sviluppo. Ambiente viluppo separa il tal quale creando le balle per il CDR che verrà poi consegnato a Progetto Ambiente (circa il 40% del 1 audio.) del care del consegnato a Progetto Ambiente (circa il 40% del 1 audio.) del redicto da portare nella Discarcia di Soccorso (circa il 40% del 1 alla cale). dal redicto da portare nella Discarcia di Soccorso (circa il 40% del 1 alla cale). dal redicto da portare nella Discarcia di Soccorso (circa il 40% del 1 alla cale). Del care di cali di		1,10(IVA)*578.251,31 (importo revisionato)	Euro	636.076,44
Conferimento "tal quale" alla Piattaforma di Cavallino gestita da Ambiente Sviluppo. Conferimento "tal quale" alla Piattaforma di Cavallino gestita da Ambiente Sviluppo separa il tal quale creando le balle per il CDR che verrà poi consegnato a Progetto Ambiente (circa il 40% dei tal quale). Ad ri residuo da portare nella Discaria di Soccorsi (circa il 40% ulteriore), mentre l'uteriore (circa il 40% dei tal quale). Ad ri residuo da portare nella Discaria di Soccorsi (circa il 40% ulteriore), mentre l'uteriore (20% verrà disperso nell'ambiente. Ambiente sviluppo per tutro questo aveva stipulato un contrato con la Regione Puglia per un compenso di Euro 69.1, 10 li VA. Ma la società gestiva nel prezzo anche la Discarica di Soccorsio sempre situata a Cavallino. Una volta tale Discarica di Assibili si e assunta in irritoti fanile a stato sinistato a Statta alla società CSS APA. Per tutto ciò detto ad Ambiente Sviluppo è stato nidimensionato il compenso a 36.57 Euro, ottre IVA, che la Dista accominato au consiglio di Stato). La Ditta aggiudicatrice della gara d'appatto del servizio ha proposto (previa penale) una raccolta differenziata pari al 70.00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato è pari a 30.00%. 30.00%277,289(riffuti conferiti nell'anno 2017)= 831,87 tonn/annue 831,87*36,57*1,10 Euro 33.463,63 Produzione CDR presso l'impianto di Massafra. Progetto Ambiente ha un contenzioso con l'ex ATO vantando crediti passati per mancato adeguamento del Canone de ha già richiesto un canone adeguata rei i canone codi su con 32 ano 13 a	2	·		
Conferimento "tal quale" alia Piattaforma di Cavallino gestita da Ambiente sviluppo. Ambiente sviluppo separa il tal quale creando le balle per il CDR che verà poi consegnato a Progetto Ambiente (circi al 140% del 1 quale). Apri activa di parta rella Discarcia di Soccorso (circi al 140% del 1 quale). Apri activa di parta rella Discarcia di Soccorso (circi al 140% del 1 quale). Apri activa di parta rella Discarcia di Soccorso circi al 140% del 1 quale per una compesso di Euro 69.11 più IVA. Ma la società gestiva nel prezzo anche la Discarcia di Soccorso sempre situata a Cavallino. Una volta tale Discarcia di Ausilio si et austi il rifiuto finale e tatto mistato a Statta al asocietà CSS. 69. Per tutto ciò detto ad Ambiente Sviluppo è stato ridimensionato il compenso a 36.57 Euro. oltre IVA, che la Dista camunque considera una semplice accorni cavendo perattro tramite il proprio legale Fritz Massa prodotto ricorso al Consiglio di Stato). La Ditta aggiudicatrice della gara d'appalto del servizio ha proposto (previa penale) una raccolta differenziata pari a 30.00%. 30.00%2.77.89(rifiuti conferiti nell'anno 2017)= 831,87 tonn/annue 831,87*36,57*1,10 Produzione CDR presso l'impianto di Massafra. Progetto Ambiente ha un contendoso con lex ATO vantando crediti passati per mancato adeguamento del Canone ed ha gil richiesto un canone adeguata secondo le tabelle revisionali pari al Euro 139 a tonnellata, sebbene attualmente si continuerà a versare la somma pattutia da contratto pari a 79.44 a tonnellata, no via caudelare arab hene preventivare il canone così come riveniente della tebelle revisionali, salvo poi verificare il tutto in base alle sentenza rivenienti da tutta la querelle giursprudenziale. Così come sarà prudente prevedere nel piano una parte delle somme che pottebbero scaturire del contenzioso in atto per le cifre pregrese, che fino al 2013 il TAR ha stabilito pari a 90.070,53 iva inclusa ma con interesi come per legge. 831,87 tonn.talquale*409%(ectoballe)*Euro 91,03(pel. ATO n. 2/2015**) al la la gegione		(cartoni, vetro ecc)	Euro	-70.000.00
Produzione CDR presso l'impianto di Massafra. Progetto Ambiente ha un contenzioso con l'ex ATO vantando crediti passati per mancato adeguamento del Canone ed ha già richiesto un canone adeguato escondo le tabelle revisionali pari ad Euro 139 a tonnellata, sebbene attualmente si continuerà a versare la somma pattuita da contratto pari a 79.44 a tonnellata. In via cautelare sarà bene preventivare il canone così come riveniente dalle tabelle revisionali, salvo poi verificare il tutto in base alle sentente rivenienti da tutta la querelle giurisprudentazile. Così come sarà prudente prevedere nel piano una parte delle somme che potrebbero scaturire dal contenzioso in atto per le cifre pregresse, che fino al 2013 il TAR ha stabilito pari a 90.070,53 iva inclusa ma con interessi come per legge. 831,87 tonn.talquale*40%(ecoballe)*Euro 91,03(bel. ATO n.2/2016)*1.10(IVA)= Residuo finale nella Discarica di Soccorso o di Ausilio situata a Statte. Fino all'esaurimento della discarica a Cavallino, come già detto, era liquidata Ambiente Sviluppo, con Ordinanza n. 3 del Presidente della Regione Puglia e successiva nota del Commissario ad acta, il rifiuto viene conferito a Statte e liquidata a CISA s.r.l. (costo aumentato unilateralmente 91,00 conferiemnto e 21,00 trasporto) 831,87 tonn.talquale*40%(rifiuto)*Euro112,00*1.10(IVA)= ECOTASSA. Guagnano è fra i Comuni più virtuosi, pertanto versa (attraverso CISA s.r.l.) alla Regione Puglia l'imposta più bassa pari ad Euro 6.97 oltre IVA (da applicare alla frazione in Discarica di Soccorso). Anche qui vi è un contenzioso (in questo caso con la Regione Puglia) per abbassare ultreriormente l'imposta (avv. Luigi Quinto), tuttavia in maniera cautelare verrà considerata la cifra attualmente richiesta. 831,87 tonn.talqualex40%(rifiuto)XEuro 5,16(TAR Lecce 305/18) x 1.10(IVA)= Movimentazione ECOBALLE (Axa, Idrovelox, Castiglia) 831,87 tonn.talqualex40%(ecoballe)*Euro 4,40*1.10(IVA)= Euro 1.610,50 Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Conferimento "Organico" press	3	Ambiente sviluppo separa il tal quale creando le balle per il CDR che verrà poi consegnato a Progetto Ambiente (circa il 40% del tal quale), dal residuo da portare nella Discarica di Soccorso (circa il 40% ulteriore), mentre l'ulteriore 20% verrà disperso nell'ambiente. Ambiente sviluppo per tutto questo aveva stipulato un contratto con la Regione Puglia per un compenso di Euro 69,11 più IVA. Ma la società gestiva nel prezzo anche la Discarica di Soccorso sempre situata a Cavallino. Una volta tale Discarica di Ausilio si è esaurita il rifiuto finale è stato smistato a Statte alla società CISA SPA. Per tutto ciò detto ad Ambiente Sviluppo è stato ridimensionato il compenso a 36,57 Euro, oltre IVA, che la Ditta comunque considera un semplice acconto (avendo peraltro tramite il proprio legale Fritz Massa prodotto ricorso al Consiglio di Stato). La Ditta aggiudicatrice della gara d'appalto del servizio ha proposto (previa penale) una raccolta differenziata pari al 70,00% (risultati a regime del nuovo contratto). Per cui l'indifferenziato è pari a 30.00%. 30,00%x2.772,89(rifiuti conferiti nell'anno 2017)= 831,87		
Produzione CDR presso l'impianto di Massafra. Progetto Ambiente ha un contenzioso con l'ex ATO vantando crediti passati per mancato adeguamento del Canone ed ha già richiesto un canone adeguato escondo le tabelle revisionali pari ad Euro 139 a tonnellata, sebbene attualmente si continuerà a versare la somma pattuita da contratto pari a 79.44 a tonnellata. In via cautelare sarà bene preventivare il canone così come riveniente dalle tabelle revisionali, salvo poi verificare il tutto in base alle sentente rivenienti da tutta la querelle giurisprudentazile. Così come sarà prudente prevedere nel piano una parte delle somme che potrebbero scaturire dal contenzioso in atto per le cifre pregresse, che fino al 2013 il TAR ha stabilito pari a 90.070,53 iva inclusa ma con interessi come per legge. 831,87 tonn.talquale*40%(ecoballe)*Euro 91,03(bel. ATO n.2/2016)*1.10(IVA)= Residuo finale nella Discarica di Soccorso o di Ausilio situata a Statte. Fino all'esaurimento della discarica a Cavallino, come già detto, era liquidata Ambiente Sviluppo, con Ordinanza n. 3 del Presidente della Regione Puglia e successiva nota del Commissario ad acta, il rifiuto viene conferito a Statte e liquidata a CISA s.r.l. (costo aumentato unilateralmente 91,00 conferiemnto e 21,00 trasporto) 831,87 tonn.talquale*40%(rifiuto)*Euro112,00*1.10(IVA)= ECOTASSA. Guagnano è fra i Comuni più virtuosi, pertanto versa (attraverso CISA s.r.l.) alla Regione Puglia l'imposta più bassa pari ad Euro 6.97 oltre IVA (da applicare alla frazione in Discarica di Soccorso). Anche qui vi è un contenzioso (in questo caso con la Regione Puglia) per abbassare ultreriormente l'imposta (avv. Luigi Quinto), tuttavia in maniera cautelare verrà considerata la cifra attualmente richiesta. 831,87 tonn.talqualex40%(rifiuto)XEuro 5,16(TAR Lecce 305/18) x 1.10(IVA)= Movimentazione ECOBALLE (Axa, Idrovelox, Castiglia) 831,87 tonn.talqualex40%(ecoballe)*Euro 4,40*1.10(IVA)= Euro 1.610,50 Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Conferimento "Organico" press		·	Euro	33,463.63
Residuo finale nella Discarica di Soccorso o di Ausilio situata a Statte. Fino all'esaurimento della discarica a Cavallino, come già detto, era liquidata Ambiente Sviluppo, con Ordinanza n. 3 del Presidente della Regione Puglia e successiva nota del Commissario ad acta, il rifiuto viene conferito a Statte e liquidata a CISA s.r.l. (costo aumentato unilateralmente 91,00 conferiemnto e 21,00 trasporto) 831,87 tonn.talquale*40%(rifiuto)*Euro112,00*1.10(IVA)= Euro ECOTASSA. Guagnano è fra i Comuni più virtuosi, pertanto versa (attraverso CISA s.r.l.) alla Regione Puglia l'imposta più bassa pari ad Euro 6.97 oltre IVA (da applicare alla frazione in Discarica di Soccorso). Anche qui vi è un contenzioso (in questo caso con la Regione Puglia) per abbassare ulteriormente l'imposta (avv. Luigi Quinto), tuttavia in maniera cautelare verrà considerata la cifra attualmente richiesta. 831,87 tonn.talqualex40%(rifiuto)xEuro 5,16(TAR Lecce 305/18) x 1.10(IVA)= Euro Movimentazione ECOBALLE (Axa, Idrovelox, Castiglia) 831,87 tonn.talqtuale*40%(ecoballe)*Euro 4,40*1.10(IVA)= Euro Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Euro Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro	4	contenzioso con l'ex ATO vantando crediti passati per mancato adeguamento del Canone ed ha già richiesto un canone adeguato secondo le tabelle revisionali pari ad Euro 139 a tonnellata, sebbene attualmente si continuerà a versare la somma pattuita da contratto pari a 79.44 a tonnellata. In via cautelare sarà bene preventivare il canone così come riveniente dalle tabelle revisionali, salvo poi verificare il tutto in base alle sentenze rivenienti da tutta la querelle giurisprudenziale. Così come sarà prudente prevedere nel piano una parte delle somme che potrebbero scaturire dal contenzioso in atto per le cifre pregresse, che fino al 2013 il TAR ha stabilito pari a 90.070,53 iva inclusa ma con interessi come per legge.		
Residuo finale nella Discarica di Soccorso o di Ausilio situata a Statte. Fino all'esaurimento della discarica a Cavallino, come già detto, era liquidata Ambiente Sviluppo, con Ordinanza n. 3 del Presidente della Regione Puglia e successiva nota del Commissario ad acta, il rifiuto viene conferito a Statte e liquidata a CISA s.r.l. (costo aumentato unilateralmente 91,00 conferiemnto e 21,00 trasporto) 831,87 tonn.talquale*40%(rifiuto)*Euro112,00*1.10(IVA)= EURO ECOTASSA. Guagnano è fra i Comuni più virtuosi, pertanto versa (attraverso CISA s.r.l.) alla Regione Puglia l'imposta più bassa pari ad Euro 6.97 oltre IVA (da applicare alla frazione in Discarica di Soccorso). Anche qui vi è un contenzioso (in questo caso con la Regione Puglia) per abbassare ulteriormente l'imposta (avv. Luigi Quinto), tuttavia in maniera cautelare verrà considerata la cifra attualmente richiesta. 831,87 tonn.talqualex40%(rifiuto)xEuro 5,16(TAR Lecce 305/18) x 1.10(IVA)= Movimentazione ECOBALLE (Axa, Idrovelox, Castiglia) 831,87 tonn.talqtuale*40%(ecoballe)*Euro 4,40*1.10(IVA)= Euro 1.610,50 Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Euro 3.000,00 Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	Furo	33.319,06
Regione Puglia l'imposta più bassa pari ad Euro 6.97 oltre IVA (da applicare alla frazione in Discarica di Soccorso). Anche qui vi è un contenzioso (in questo caso con la Regione Puglia) per abbassare ulteriormente l'imposta (avv. Luigi Quinto), tuttavia in maniera cautelare verrà considerata la cifra attualmente richiesta. 831,87 tonn.talqualex40%(rifiuto)xEuro 5,16(TAR Lecce 305/18) x 1.10(IVA)= Movimentazione ECOBALLE (Axa, Idrovelox, Castiglia) 831,87 tonn.talqtuale*40%(ecoballe)*Euro 4,40*1.10(IVA)= Euro Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Euro 3.000,00 Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro 114.345,00	5	Residuo finale nella Discarica di Soccorso o di Ausilio situata a Statte. Fino all'esaurimento della discarica a Cavallino, come già detto, era liquidata Ambiente Sviluppo, con Ordinanza n. 3 del Presidente della Regione Puglia e successiva nota del Commissario ad acta, il rifiuto viene conferito a Statte e liquidata a CISA s.r.l. (costo aumentato unilateralmente 91,00 conferiemnto e 21,00 trasporto)		40.994,55
Movimentazione ECOBALLE (Axa, Idrovelox, Castiglia) 831,87 tonn.talqtuale*40%(ecoballe)*Euro 4,40*1.10(IVA)= Euro 1.610,50 Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Euro 3.000,00 Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro 114.345,00	6	Regione Puglia l'imposta più bassa pari ad Euro 6.97 oltre IVA (da applicare alla frazione in Discarica di Soccorso). Anche qui vi è un contenzioso (in questo caso con la Regione Puglia) per abbassare ulteriormente l'imposta (avv. Luigi Quinto), tuttavia in maniera cautelare verrà considerata la cifra attualmente richiesta. 831,87 tonn.talqualex40%(rifiuto)xEuro 5,16(TAR Lecce 305/18) x		2,551.18
7 831,87 tonn.talqtuale*40%(ecoballe)*Euro 4,40*1.10(IVA)= Euro 1.610,50 Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Euro 3.000,00 Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. Euro 114.345,00			Euro	2.331,10
Ristoro Comune di San Donato e Cavallino tonn.831,87 Euro 3.000,00 Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro 114.345,00	7			
tonn.831,87 Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro 114.345,00			Euro	1.610,50
Conferimento "Organico" presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro 114.345,00	8		F.uce	2 000 00
9 Manduria. tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro 114.345,00			Euro	3.000,00
9 tonn. 900 *Euro 105,00 *1,10 (IVA)*1,10 (eventuali impurità) Euro 114.345,00				
	9		Euro	114.345,00
U		Conferimento "Organico" maggiore trasporto +10% IVA		21.468,55

	Selezione e valorizzazione rifiuti riciclabili (SUD GAS)		
	mensile 4.200,00 x 1,10 (IVA) x 12 mesi	Euro	55.440,00
11	Quota associativa ARO LE/1	Euro	3.270,00
13	Quota associativa AGER	Euro	2.360,00
14	Quota associativa ATO-OGA	Euro	2.891,00
15	Arretrati Comune di Cavallino	Euro	13.000,00

totale	Euro	893.789,91

	CAP. 100 U - Costi Tarsu/Tares/Tari (bollettazione e notifica		
1	accertamenti)	Euro	6.824,00
2	Assistenza software	Euro	1.307,00
3	CAP.275 U - Fondo crediti dubbia esigibilità	Euro	85.136,40
4	MIUR	Euro	- 2.112,00
		Euro	

totale	Euro	91.155,40
--------	------	-----------

COMPLESSIVO	Euro	984.945,31

1. **CG** – Costi operativi di gestione.

Per la determinazione di detti costi, come suddivisi in specifiche sottocategorie, si è provveduto all'individuazione dell'attuale organizzazione del servizio in riferimento all'organico necessario, alla frequenza settimanale e di PDS (Periodi di Servizio) di esecuzione, alla tipologia di automezzi impiegati quantificando i relativi costi.

A loro volta sono suddivisi in:

- 1.1. **CGIND**: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati, in cui si comprende:
 - 1.1.1. CSL: Costi di Spazzamento e Lavaggio strade
 - 1.1.2. CRT: Costi di Raccolta e Trasporto RSU
 - 1.1.3. *CTS*: Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (di competenza dell'Amministrazione Comunale che ha fornito una stima sulla base del 2017)

	DESCRIZIONE	IMPORTO €
AMBIENTE E SVILUPPO	PER CONFERIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO IMPIANTO DI CAVALLINO/ADEGUAMENTO TARIFFA PER GESTIONE SOPRALZO/TRIBUTO REGIONALE PER DEPOSITO IN DISCARICA	33.463,63
ECOTASSA		2.551,18
EDEN '94		114.345,00
AXA SRL	SERVIZIO PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DALLA PIATTAFORMA AMBIENTE E SVILUPPO ALL'IMPIANTO CDR PROGETTO AMBIENTE	1 (10 50
IDROVELOX SRL	SERVIZIO PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DALLA PIATTAFORMA AMBIENTE E SVILUPPO ALL'IMPIANTO CDR PROGETTO AMBIENTE	1.610,50
COMUNE DI SAN DONATO		3.000,00
CTS MONTECO	COSTI MONTECO	0,00
	TOTALE	154.970,31

1.1.4. *AC*: Altri Costi

	Materie di consumo e merci (B6)	Servizi (B7)	Godimento beni di terzi (B8)	Oneri diversi (B14)	TOTALE
CGIND					
CSL	364,78	8.508,36	0,00	0	€ 8.873,14
CRT	528,81	2.611,21	0	0	€ 3.140,03
CTS		129.753,61		-	€ 129.753,61
AC	3.015,18	6.526,82	0,00	154.970,31	€ 164.512,30
Totale CGIND	3.908,77	147.400,00	0,00	154.970,31	€ 306.279,08

- 1.2. **CGD** Costi di Gestione del ciclo della raccolta differenziata, in cui si comprende:
- 1.2.1. *CRD*: Costi di Raccolta Differenziata per materiale
- 1.2.2. CTR: Costi di Trattamento e Riciclo

CTR - COSTI TRATTAMENTO E RICICLO RIFIUTI	DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTO AMBIENTE	IMPIANTO RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI	33.319,06
DISCARICA DI SOCCORSO		40.994,55
SUD GAS	SELEZIONE E VALORIZZAZIONE RIFIUTI RICICLABILI	55.440,00
	TOTALE	129.753,61

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGD – Ciclo della raccolta differenziata					
CRD	20.668,20	62.656,02	-	-	83.324,22
Totale CRD	20.668,20	62.656,02	-	-	83.324,22
CTR					
Frazione Organica (FORSU)		-			€ 0,00
Altri tipi		-			€ 0,00
Entrate da recupero (a dedurre)				- 70.000,00	. € 70.000,00
Totale CTR	-	-	-	- 70.000,00	- 70.000,00
Totale CGD	20.668,20	62.656,02	-	- 70.000,00	13.324,22

2. **CC** – Costi Comuni

Per la determinazione delle voci componenti i Costi Comuni, si è provveduto a raggruppare nei Costi Generali di Gestione (CGG) i costi caratteristici di gestione del servizio, e, nei Costi Comuni Diversi (CCD), i costi caratteristici di gestione amministrativa aziendale incidenti per quota parte sul servizio rifiuti svolto presso il Comune di Guagnano, sulla scorta dei dati di bilancio 2017.

2.1. CARC: Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

CARC - COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
ASSISTENZA SOFTWARE	ADEGUAMENTO SISTEMA INFORMATICO CENTRALE E SERVIZI DI ASSISTENZA HW, SW DI BASE E ASSISTENZA SISTEMISTICA	1.307,00
CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	CAP. 228.1 U /3	-
MATERIALE INFORMATICO	CAP.228.2 U /3	-
SPESE PER ACQUISTO BENI UFFICIO TRIBUTI	CAP. 228.4 U	-
ALTRI COSTI	CAP. 100 U - ATTIVITA' SVOLTE RELATIVE AL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE TARI ANNO 2017 -POSTE ITALIANE	6.824,00
ARO LE/1		3.270,00
QUOTA ASSOCIATIVA ATO LE/1		18.251,00
	TOTALE	29.652,00

2.2. **CGG**: Costi Generali di Gestione

Questa voce comprende alcuni costi di competenza della ditta Monteco e i costi del personale, così come indicato dalla norma nella loro totalità.

2.3. **CCD**: Costi Comuni Diversi

Questa voce comprende altri costi di competenza della ditta Monteco specificati nell'All 1 e il costo dell'iva a carico dell'Amministrazione.

CCD - Costi Comuni Diversi		
FONDO RISCHI CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CAP. 275	85.136,52
CONTRIBUTO MIUR	TARSU SCUOLE -DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE COD. CONTR. 9202 (IN	-2.112,00
	TOTALE	83.024,52

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B 9 Personale	B 14 Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.					
Ufficio Tributi TARI	-			-	-
Costi spedizione e notifica awisi		-		6.824,00	6.824,00
parsec		1.307,00			1.307,00
ato-ARO		21.521,00			21.521,00
Totale CARC	-	22.828,00	-	6.824,00	29.652,00
CGG - Costi Generali di Gestione					
Quota di personale CG			400.406,89		400.406,89
Totale CGG		0	400.406,89	0	400.406,89
CCD - Costi Comuni Diversi					
Costi Comuni MONTECO				68.804,73	68.804,73
Fondo rischi crediti				85.136,52	85.136,52
Contributo Miur (a dedurre)				- 2.112,00	-2.112,00
Totale CCD	0	0	0		151.829,25
Totale CARC					581.888,13

3. **CK** – Costi d'uso del Capitale

I costi d'uso del capitale comprendono gli ammortamenti (Amm.), gli accantonamenti (Acc.) e la Remunerazione del Capitale Investito (R), calibrata, quest'ultima, dal prodotto tra il tasso di rendistato lordo del mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, aumentato di due punti percentuali, e il capitale netto investito aumentato degli eventuali nuovi investimenti dell'anno di riferimento.

CK – Costi d'uso del Capitale		
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento		
Ammortamento impianti		83.453,88
	Totale CK	€ 83.453,88

4. PROSPETTO RIASSUNTICO COSTI

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	
	€ 319.603,30
CC- Costi comuni	
	€ 581.888,13
CK - Costi d'uso del capitale	
	€83.453,88
	Totale costi
	€ 984.945,31

La ripartizione tra i costi fissi e quelli variabili che verrà utilizzata per il calcolo delle tariffe è la seguente:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	3.140,03
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	129.753,61
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	83.324,22
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	70.000,00
Totale	€	146.217,86

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	8.873,14
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	29.652,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	400.406,89
CCD - Costi Comuni Diversi	€	151.829,25
AC - Altri Costi	€	164.512,30
CK - Costi d'uso del capitale	€	83.453,88
Totale	€	838.727,45

Il Metodo Normalizzato indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" (ad es. sui rifiuti prodotti o i costi indotti) in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. In mancanza di tali dati, la suddivisione può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999, la quale dispone che l'attribuzione alle due macro-categorie (domestiche e non domestiche) avvenga nel seguente modo:

- si stimano i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione Kd previsti dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999.
- i rifiuti da attribuire alle utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti (rilevato dalla dichiarazione MUD) della componente determinata al punto 1 e di eventuali conferimenti di rifiuti da imballaggi.

Analisi dei costi secondo le risultanze dei fabbisogni standard anno 2015

A decorrere dall'anno in corso, il comma 653 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

La norma si riferisce ai fabbisogni approvati con il Dpcm 29 dicembre 2016, il quale ha fornito, tra l'altro, le specifiche tecniche utilizzate per il calcolo del fabbisogno standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti. Quest'ultimo costituisce una elaborazione statistica che, partendo da alcune variabili relative al servizio (di contesto, di gestione, di territorialità, ecc.), consente di stimare secondo tecniche di regressione lineare multipla il costo complessivo del servizio che l'ente dovrebbe sostenere. Si tratta quindi di un dato frutto dell'analisi svolta dalla Sose sulla base delle informazioni fornite dai Comuni con i questionari somministrati negli anni passati.

I fabbisogni standard si presentano per molti Comuni ben inferiori ai costi effettivi del servizio che risultano dai piani finanziari degli enti.

Per le finalità della norma in discussione, infatti, le "risultanze dei fabbisogni standard" non possono corrispondere al fabbisogno standard finale approvato per ogni comune (un solo numero per ogni ente) in quanto questo valore non fornisce un'informazione direttamente utile alla definizione di un costo standard di riferimento sia perché pubblicato come coefficiente di riparto sia perché nella sua individuazione il costo standard di riferimento viene moltiplicato per le quantità storiche del servizio offerto le quali, nella versione più aggiornata (si veda Allegato 3), sono riferite all'annualità 2015.

I fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà

comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento.

L'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente.

Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

La Tabella 2.6, Allegato 1, delle Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013, riporta utili informazioni per poter ottemperare a quanto previsto dal comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013. Il fabbisogno standard finale di ogni comune è il risultato del prodotto di due grandezze:

- il costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti;
- le tonnellate di rifiuti gestiti.

Il valore così ottenuto viene poi pubblicato sotto forma di coefficiente di riparto per essere utilizzato con scopi perequativi.

Per i dettagli sulla metodologia di calcolo dei fabbisogni standard del servizio rifiuti e sul calcolo delle singole variabili occorre fare riferimento al capitolo 2 della nota "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" approvata dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard il 13 settembre 2016 e al capitolo 2 della nota "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018" approvata dalla stessa Commissione il 13 settembre 2017, entrambi i documenti sono pubblicati sul sito della Commissione.

Occorre precisare pertanto che:

- 1) le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 non sono quelle attualmente reperibili sul sito internet "OpenCivitas", bensì quelle contenute nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017;
- 2) le linee interpretative di cui si effettua la pubblicazione è diretta a coadiuvare i comuni nell'applicazione delle risultanze dei fabbisogni standard in vista della predisposizione del piano finanziario;

3) la norma recata dal comma 653 non è applicabile nei confronti dei comuni delle regioni a statuto speciale, poiché ad oggi l'elaborazione dei fabbisogni standard è prevista per legge solo per le regioni a statuto ordinario.

Tutto ciò premesso occorre puntualizzare che la norma di legge dispone solo che i Comuni debbano avvalersi anche (e quindi non solo) dei fabbisogni standard nel calcolo dei costi del piano finanziario.

Il Piano finanziario del Comune di Guagnano, relativo ai fabbisogni standard, i cui dati fanno riferimento all'annualità 2015 risulta essere il seguente:

Comune	GUAGNANO				
Regione	PUGLIA				
Cluster	Cluster 7 - Med scolarizzazione sud				
Forma di gestione	Convenzione				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	2.865,60				
		Coefficient	Valore	Valore del	Componente
	misura	е	medio	comune	del
		(A)	(M)	(B)	fabbisogno
					Α
Intercetta		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	60,48335626	-	PUGLIA	60,48
Cluster (2)	-	47,86536959	-	Cluster 7	47,87
Forme di gestione convenzione (3)	-	-14,63	-	Convenzione	-14,63
		,			A*B
Dotazione provinciale infrastrutture (4)					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20		0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	3	15,51
			-		
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	2	10,66
Costi dei fattori produttivi					
Prezzo medio comunale della benzina (5)	scostamento % dalla media	1,22	-	0,03	0,04
	adiid iiiodid				(B-M)*A
Contesto domanda/offerta					
Raccolta differenziata prevista (6)	%	1,15	45,30	45,96	0,76
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	23,00	-3,83
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./(N)]	coeff in € / ton di rifiuti	6.321,84	-	2865,6	2,21
Costo standard unitario (C) (9)	€perton				411,55
Costo standard complessivo (D=N*C) (10)	€				1.179.340,66

- (1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6
- (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.
- (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale.
- (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. La media di riferimento deve essere aggiornata all'annualità di riferimento del prezzo.
- (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).
- (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32.34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.
- (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
- (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
- (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Utenze	Costi fissi	Costi var.
Ud	€ 775.940,99	€ 98.437,31
Att Prod	€ 92.781,77	€ 17.373,66

TARIFFE TARI ANNO 2018

Per il calcolo delle tariffe, è stato seguito il seguente metodo:

- La quota fissa da attribuire alle singole utenze viene determinata utilizzando i coefficienti indicati ai punti 4.1 e 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 opportunamente corretti in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le attività maggiormente colpite dall'applicazione della tariffa (per le utenze alle cat. 20, 24 e 27 il coefficiente Kc scelto è inferiore a quello minimo indicato dal DPR 158/99 così come disciplinato dal DL 16/2014);
- La quota variabile della tariffa, non essendo ancora organizzati e strutturati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, viene determinata applicando il sistema presuntivo secondo le procedure indicate ai punti 4.2 e 4.4 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 ed utilizzando i coefficienti di produzione Kg/mq. anno adattati alla realtà di Guagnano in modo da limitare eventuali scompensi all'interno della tariffa delle varie attività produttive.

	UTENZE D	OMESTICHE 2018	В	
COMPONENTI	Ка	Tariffa parte fissa €/mq	Kb	Tariffa parte variabile €/nucleo familiare
1	0,81	1,86	1	21,25
2	0,94	2,16	1,8	38,25
3	1,02	2,35	2,23	47,39
4	1,09	2,51	2,52	53,55
5	1,1	2,53	2,9	61,63
6 o più	1,06	2,44	3,4	72,26

	COMUNE DI GUAGNANO (LE)									
		S	IMUL	AZION	E UTE	NZE D	OMESTIC	HE		
ID	UT	mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff.netto	% su Lordo
6325	ud0	50	1	114,25	113,55	119,96	119,23	0,73	0,70	0,61%
1550	ud0	114	1	233,29	214,03	244,95	224,73	20,22	19,26	9,00%
8592	ud0	150	1	300,25	270,55	315,26	284,08	31,18	29,70	10,98%
1555	ud0	200	1	393,25	349,05	412,91	366,5	46,41	44,20	12,66%
ID	UT	mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff.netto	% su Lordo
6082	ud0	80	2	211,05	208,69	221,60	219,12	2,48	2,36	1,13%
351	ud0	100	2	254,25	245,09	266,96	257,34	9,62	9,16	3,74%
2569	ud0	150	2	362,25	336,09	380,36	352,89	27,47	26,16	7,79%
8845	ud0	250	2	578,25	518,09	607,16	543,99	63,17	60,16	11,61%
ID	UT	mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff.netto	% su Lordo
9591	ud0	80	3	235,39	236,57	247,16	248,4	-1,24	-1,18	-0,50%
6190	ud0	100	3	282,39	276,17	296,51	289,98	6,53	6,22	2,25%
1426	ud0	150	3	399,89	375,17	419,88	393,93	25,95	24,72	6,59%
10646	ud0	250	3	634,89	573,17	666,63	601,83	64,80	61,72	10,77%
ID	UT	mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff-netto	% su Lordo
11137	ud0	80	4	254,35	257,13	267,07	269,99	-2,92	-2,78	-1,08%
8770	ud0	100	4	304,55	299,33	319,78	314,3	5,48	5,22	1,74%
1189	ud0	150	4	430,05	404,83	451,55	425,07	26,48	25,22	6,23%
10505	ud0	250	4	681,05	615,83	715,10	646,62	68,48	65,22	10,59%
ID	UT	mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff	% su Lordo
10534	ud0	80	5	264,03	272,05	277,23	285,65	-8,42	-8,02	-2,95%
11001	ud0	100	5	314,63	314,65	330,36	330,38	-0,02	-0,02	-0,01%
279	ud0	150	5	441,13	421,15	463,19	442,21	20,98	19,98	4,74%
8112	ud0	210	5	592,93	548,95	622,58	576,4	46,18	43,98	8,01%
ID	UT	mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff	% su Lordo
1384	ud0	80	6	267,46	283,98	280,83	298,18	-17,35	-16,52	-5,82%
6712	ud0	110	6	340,66	345,78	357,69	363,07	-5,38	-5,12	-1,48%
3043	ud0	150	6	438,26	428,18	460,17	449,59	10,58	10,08	2,35%
1816	ud0	230	6	633,46	592,98	665,13	622,63	42,50	40,48	6,83%

COMUNE DI GUAGNANO (LE)
SIMULAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE

		JIIVIO		OIVE O	ILIVEL	. 11011	DOMEST	ICITE		
ID	UT	cat	mq	2018 netto	2017 netto	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff	% su Lordo
10531	und	101	96	226,56	214,08	237,89	224,78	13,11	12,48	5,83%
	und	102		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
9474	und	103	265	437,25	416,05	459,11	436,85	22,26	21,2	5,10%
13352	und	104	174	412,38	389,76	433,00	409,25	23,75	22,62	5,80%
	und	105		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
9474	und	106	60	128,4	121,8	134,82	127,89	6,93	6,6	5,42%
	und	107		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
13161	und	108	120	396	385,2	415,80	404,46	11,34	10,8	2,80%
	und	109		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
	und	110		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
10653	und	111	25	109,75	104	115,24	109,2	6,04	5,75	5,53%
5449	und	112	242	1026,08	938,96	1077,38	985,91	91,47	87,12	9,28%
13113	und	113	104	346,32	338	363,64	354,9	8,74	8,32	2,46%
288	und	114	48	193,44	191,52	203,11	201,1	2,01	1,92	1,00%
4431	und	115	309	648,9	614,91	681,35	645,66	35,69	33,99	5,53%
	und	116		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
10726	und	117	9	48,87	46,53	51,31	48,86	2,45	2,34	5,02%
13132	und	118	58	167,62	158,92	176,00	166,87	9,13	8,7	5,47%
2592	und	119	69	357,42	338,79	375,29	355,73	19,56	18,63	5,50%
	und	120		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
6658	und	121	189	652,05	618,03	684,65	648,93	35,72	34,02	5,50%
8012	und	122	141	1098,39	1111,08	1153,31	1166,63	-13,32	-12,69	-1,14%
	und	123		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
13139	und	124	55	334,95	337,15	351,70	354,01	-2,31	-2,2	-0,65%
6190	und	125	60	351	332,4	368,55	349,02	19,53	18,6	5,60%
11012	und	126	127	744,22	704,85	781,43	740,09	41,34	39,37	5,59%
111	und	127	35	329	337,75	345,45	354,64	-9,19	-8,75	-2,59%
9416	und	128	1056	6536,64	6198,72	6863,47	6508,66	354,81	337,92	5,45%
	und	129		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!
	und	130		0		0,00		0,00	0	#DIV/0!



Surbo, 19 marzo 2018

Comune di GUAGNANO - Prot. n. 0002168 del 21/03/2018 - ARRIVO INGI RINGI SEGR

Trasmessa via PEC

Egr. sig.

Sindaco di Campi Salentina - Sede

Egr. sig.

Sindaco di Guagnano - Sede

Egr. sig.

Sindaco di Novoli - Sede

Egr. sig.

Sindaco di Salice Salentino - Sede

Egr. sig.

Sindaco di Squinzano - Sede

Egr. sig.

Sindaco di Trepuzzi - Sede

Oggetto: Trasmissione delibera Assemblea ARO Le1 n. 2 del 16.03.2018.

La presente per trasmettere, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione costitutiva, per la pubblicazione all'Albo Pretorio di ciascun Comune convenzionato e per gli ulteriori adempimenti di competenza, la deliberazione n. 2/18 approvata dall'Assemblea ARO Le1 in data 16.03.18, con all'oggetto "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2018 ARO Le1".

Distinti saluti.

Il Segretario dell'Assemblea Dott. Angelo Caretto





DELIBERAZIONE Nº 2 DELL'ASSEMBLEA IN DATA 16/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2018 ARO Le 1.

L'anno 2018 addì sedici del mese di marzo alle ore 12.00, nel Municipio di Surbo, a seguito di convocazione effettuata dal Presidente dell'Aro Le 1, dott. Fabio Vincenti, (nota prot. n. 4832/18), si è riunita l'Assemblea dell'A.R.O. N. 1/ PROVINCIA DI LECCE

Sono presenti i Signori:

COMUNE	SINDACO o DELEGATO	presente	assente
Comune di Surbo	Sindaco Fabio Vincenti	X	
Comune di Squinzano	Sindaco Cosimo Miccoli	- X	
Comune di Guagnano	Assessore Antonio Rizzo	X	
Comune di Campi Salentina	Assessore Serena Vergari	X	
Comune di Salice Salentino	Vicesindaco Cosimo Leuzzi	X	
Comune di Novoli			X
Comune di Trepuzzi	Assessore Oronzo Valzano	X	

n. 6 - n. 1

Assiste il Segretario Generale del Comune di Surbo, dr. Angelo Caretto, con funzioni di Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando l'Assemblea a deliberare sull'oggetto in epigrafe indicato.

L'ASSEMBLEA DELL'A.R.O. N. 1 / PROVINCIA DI LECCE

PREMESSO:

- Che i Consigli Comunali di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Surbo, Trepuzzi deliberavano di approvare lo schema di convenzione, predisposto e proposto dalla Regione Puglia, per la costituzione in associazione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/00 tra i medesimi Enti, rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale 1 della Provincia di Lecce, di cui alla delibera GR Puglia n. 2147 del 23/10/2012, per il coordinamento, l'attuazione e la gestione associata dei compiti, delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi annessi;
- Che la suddetta convenzione veniva sottoscritta dai Sindaci dei suddetti Comuni in data 25.07.2013 e rogata dal notaio dott. Vincenzo Papi con atto n. 425 Rep. (atto registrato a Lecce il 30 luglio 2013 al n.ro 6504/I);

VISTI:

- il verbale n. 2 del 02.09.13, con cui si nominava quale Presidente dell'Assemblea il dott. Fabio Vincenti, Sindaco del Comune di Surbo;
- i verbali n. 4 dell'11/09/13 e n. 6 del 25/09/13, con cui si provvedeva alla costituzione dell'Ufficio Comune;
- il decreto n. 1 in data 04/10/2013, con cui il Presidente provvedeva a nominare quale Responsabile dell'Ufficio Comune di A.R.O. l'avv. Valentino Chironi, dipendente del Comune di Surbo;



 il decreto n. 1 in data 13/04/2017 con cui il Presidente provvedeva a nominare quale RUP per il servizio di gestione e raccolta RSU ed assimilati ARO LE/1 l'Ing. Gianluigi Rizzo dipendente del Comune di Guagnano;

CONSIDERATO:

- che la normativa tributaria vigente prevede che ciascun Consiglio Comunale provveda all'approvazione della Tassa Rifiuti (TARI) entro i termini fissati dalla normativa statale, in base ad un piano economico finanziario redatto dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- che il comma 2 dell'art. 35 della Legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 testualmente recita: "Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati in forma associata dai Comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo dell'ambito di raccolta ottimale (ARO)";
- che con nota trasmessa dal RUP Ing. Gianluigi Rizzo, con pec del 21/02/2018 prot. n. 0003784, si è richiesto alla Monteco S.r.l., gestore unico dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto RSU erogati e gestiti in forma associata dai Comuni dell'ARO LE/1 in forza del contratto Rep. n. 643/17, il Piano Economico Finanziario ARO LE/1 anno 2018;
- che Monteco S.r.l. ha trasmesso, giusta nota prot. MT661/18 del 23/02/2018, il Piano Economico Finanziario dell'ARO LE/1 costituito, per ognuno dei sette Comuni dell'ARO LE/1, da:
 - o Componenti di costo ai sensi dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99;
 - o Relazione ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/99;

SENTITO il RUP dell'ARO LE/1 Ing. Gianluigi Rizzo in merito alla congruità delle componenti di costo computate dal soggetto gestore, ivi compresi gli eventuali costi aggiuntivi di trasporto della frazione organica scaturenti dalla possibile, e già verificatasi, necessità, per motivi non attribuibili allo stesso gestore, di conferire tale frazione in impianti posti a distanza maggiore rispetto all'attuale ed eccedenti la franchigia a tale titolo contrattualmente prevista;

VISTO l'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 49 e 147 bis del D. Lgs.267/2000, nonché il parere di regolarità contabile;

dopo breve discussione, ad unanimità di voti espressi ed accertati per alzata di mano

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

- 1. **DI APPROVARE** il Piano Economico Finanziario dell'ARO LE/1 costituito, per ognuno dei sette Comuni dell'ARO LE/1, da:
 - o Componenti di costo ai sensi dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99;
 - o Relazione ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/99;



- 2. **DI DARE ATTO** che nel Piano Economico Finanziario ARO Le/1 sono computati anche gli eventuali costi aggiuntivi di trasporto della frazione organica scaturenti dalla possibile, e già verificatasi, necessità, per motivi non attribuibili allo stesso gestore, di conferire tale frazione in impianti posti a distanza maggiore rispetto all'attuale ed eccedenti la franchigia a tale titolo contrattualmente prevista e da liquidarsi nel rispetto delle relative prescrizioni contrattuali;
- 3. **DI DEMANDARE** ai singoli Comuni l'approvazione del piano tariffario TARI 2018 previa integrazione del presente Piano Economico Finanziario ARO LE/1, ciascuno per la sua parte, delle voci di costo e di ricavo imputabili ad ogni singolo Comune;
- 4. DI DEMANDARE all'Ufficio Comune i consequenziali adempimenti di competenza;
- 5. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ai Comuni associati, anche per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, e alla Società Monteco srl;
- 6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 49 e 147 bis del D. Lgs.267/2000.

II RUP Ing. Gianluigi Rizzo Il Responsabile dell'Ufficio Comune
Avv Valentino Chironi

Parere di regolarità contabile

dott.ssa Cosima Carbone

II PRESIDENTE
Ott. Fabio Vincenti

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Angelo Caretto













Spett.le Amministrazione Comunale di GUAGNANO (LE)

protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. MT 136/18.

Lecce, lì 15/.01.2018

Oggetto: Servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti nei Comuni dell'A.R.O. LE/1.

Trasmissione componenti di costo ai sensi dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999.

Come da Vs. richiesta, si trasmette in allegato l'elaborato "Componenti di costo ai sensi dell'allegato 1, comma 2 del D.P.R. 158/1999" ai fini della determinazione della Tari per l'anno 2018.

Tale elaborato è stato redatto in conformità alla vigente normativa di settore, nonché alle Linee Guida del Ministero delle Finanze e reca la suddivisione dei costi che costituiscono il canone contrattuale.

Tutti i costi esposti nelle tabelle sono al netto dell'Iva.

La scrivente società si riserva, inoltre, di apportare tutte le necessarie correzioni per le eventuali intervenute variazioni legislative che occorreranno.

Viene altresì allegata la relazione richiesta ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99.

Cordiali saluti.



Allegati:

- Componenti di costo ai sensi dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 per elaborazione PEF Tari 2018.
- Relazione ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999.

k		
۲		S
ľ	ė,	8
ľ		8
	1	e P
		,
		ľ
		ζ
		ζ
		ζ
		֚֚֭֚֚֚֡֝֝֜֝֟֝֜֝֟֝֝֜֜֝֟֝֓֓֓֩
	は可くなる。可での	
		こくごう
		ここうこう
		こうこう
		こくこうこう
		こくごうこうつ
		こくこうこう
		こくごうこうう
		こくごうこう
		こくこうう
		こくこうう
		E
		E
		E
		E
		E
		E
		E
		E
		E
		E
		E
		E

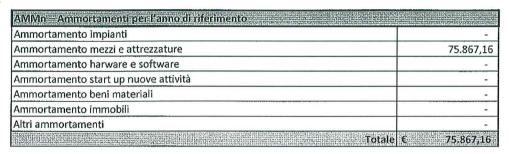
CGIND - Ciclo del riffuti urbani indifferenziati						١				こうかん こうかん こうかん こうかん こうかん こうかん こうかん こうかん
								ecentoram.		
				costo	% quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	331,62	7.734,87		61.741,93	50% € 30,870,97	- 2		,		20 000 00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	480,74	2.373,83		10.929,29	50% € 5/464,64				2 4	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU			-	•			,		2	
AC - Altri costi	2.741,07	5.933,47		31.033,44	50% £ 15.516,72		,		P (H	20 101 10
CONTROL OF THE COUNTRY OF THE COUNTR	3.553,43	€ 16.042,17 €		€ 103,704,66	51.852,33	3	The second secon			100
			_							
CGD = Gelo del Jairaccolta differenziata			200 000 000 000 000 000 000 000 000 000				Service and servic			1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A
CRD - Costi della Raccolta differenziata					% Ouota		**************************************		11 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 1	
Frazione Organica (FORSU)	18.779,37	29.503,19		76.736,28	28368.14	-		,	- 44	86 650 70
Carta	-	2.178,20		19.869,66	50% € 9,934,83				T	
Plastica-Metalli	,	2.494,48		17.937,35	50% € 8,968,67	· ·			,	
Vetro		1.335,86		12.240,59	50% €				,	
Ingombranti	•	13.810,57		59.133,31	50% € 29.566,65		,		4	7
Altre tipologie	06'6	7.637,74		68.571,74	50% € 34,285,87				· · · · ·	
Contributo CONAI (a dedurre)					50% E				T	
man de la company de la compan	Totale CRD E R 18/789 27 E 56:960,02	€ 56.960,02	2011 2011 2011 2011 2011 2011 2011 2011	€ 254.488,93	33					202.993,76
						•				
CTR - Costi di trattamento e riciclo	5.00				% Quota					
Frazione Organica (FORSU)	•		2020		30%	7.33			-	
Carta	-	•		4	20% 4 	A STATE OF THE STA			(i)	
Plastica-Metalli		,			20% 6				3	
Vetro	•	č		•	30% €					
Verde	•				######################################	in the second				
Ingombranti	•		r		30%				9	
Altre tipologie				•	3 %05	in it			9	1
Entrate da recupero (a dedurre)			٠	360		-	-		,	
Totale CTR 6				4		-		The state of the s		10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1



	Materie di consumo e merci	Sevizi		Personale	Africosti	TOTALE
CARC=Cost Jamm Vr accerts, riscoss e cont						
Costi generali del Comune -Attività 1	,	-				
Spese di postalizzazione -Attività 2	,	1				, ,
Totale CARC			3			Total Carlotte Carlot
	THE STATE OF THE S					
66G Costi Generali di Gestione						
Costi generali del Comune -Attività 1		•				
Personale impiegatízio -Attivítà 2		,		5.812,67	,	£ 5.812.67
Quota di personale CG	•	1		179.096.79	,	17
Totale CGG			3		3	
CCD). Costi Comuni Diversi			2			
	**************************************		12000000000000000000000000000000000000		And of the second of the secon	
Ristoro Ambientale (L.R. 13/1996) -Attività 2					-	
Ecotassa (L. 549/1995; L.R. 38/2011) -Attività 2	. 1			1	9	
Fondo rischi crediti						i (w
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					·	
Contributo Miur (a dedurre)						ų.
Recupero evasione (a dedurre)						•
Totale ccb				Ψ.	€ 62.549,75 €	62.549,75
				3543151315	(4) (4) (4) (4) (4) (4) (4) (4) (4) (4)	omilasuso
			2		6 02-5497/5 E	247.459,22



CKE COSTIDIUSO DE CAPITALE



3	
2	
7	

ACCn = Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	

Rn:: Remunerazione del capitale investito per l'anno di ilferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	-
Automezzi	432.535,50
Attrezzature	261.401,54
Piattaforma	-
Immobili	-
Hardware:	-
Altro	-
Altro	-
Totale A	€ 693.937,04
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	-
Capitale netto investito (A+B)	693.937,04
Tasso di rendimento rn	
Rendimento del capitale (A+B) x rn	

Totale CK € 75.867,16

1	ę	Totale
		timento quota variabile per compostaggio
		ttimento quota variabile per RD
ı variab.	Quote	Riouzioni RD utenze domestiche

	Quota fissa C	प्रिंगिक प्रवासिक
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale	, ,	Î
- utenze centro storico		-
- utenze non domestiche rifiuti speciali	٠ .	1
- utenze immobili inagibili e vuoti	۔ -	
- utenze attività uso stagionale	· E	-
- utenze fabbricati rurali ad uso abitativo e varie	£ .	
Totale 6		

Agevolazioni Agevolazioni	
ONIUS	
OPS	
altro	
altro	
Totale €	3

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	274.441,69
CC- Costi comuni	€	247.459,22
CK - Costi d'uso del capitale	€	75.867,16
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	_
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	597.768,07



	The state of the s	
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-

RIPARTIZIONE COSTI EISSI E VARIABILI.......

COSTLVARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	8.319,22
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	-
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	202.993,76
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale		211 312 98

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	38.937,45
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	~
CGG - Costi Generali di Gestione	€	184.909,47
CCD - Costi Comuni Diversi	€	62.549,75
AC - Altri Costi	€	24.191,26
Riduzioni parte fissa	€	=
Totale parziale	€	310.587,93
CK - Costi d'uso del capitale	€	75.867,16
Totale Comments of the Comment	€	386.455,09

Totale fissi + variabili

€ 597.768,07 verificato

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3, D.P.R. 158/99.

Tale relazione è redatta in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/199. Essa ha lo scopo di fornire ulteriori dati utili all'applicazione della TARI (tributo servizio rifiuti), componente dell'Imposta Unica Comunale "TUC", istituita con legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed entrata in vigore dal 1 gennaio 2014.

La TARI ha una struttura binomia: ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo normalizzato anche con gli adattamenti previsti dalle modifiche introdotte dal D.L. 16 del 06/03/2014, ovvero in relazione alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

La presente relazione è redatta per specificare:

- a) il modello gestionale e organizzativo prescelto;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) eventuali scostamenti rispetto al PEF dell'anno precedente.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale il servizio è articolato nelle seguenti macroattività:

- raccolta e trasporto rifiuti per frazione merceologica, tipologia di utenza e area di territorio servita;
- spazzamento meccanico e manuale di piazze, strade e marciapiedi, distinto per aree di territorio coinvolte;
- centri comunali di raccolta;

Salentina (Le);

- ulteriori servizi di igiene urbana.

La descrizione di tali servizi è rilevabile dal seguente documento di offerta: Relazione Tecnico-esplicativa. Il modello gestionale e organizzativo del servizio si basa su raccolte differenziate spinte con il metodo del porta a porta, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per legge. Con riferimento alla ricognizione degli impianti esistenti si devono considerare i seguenti: per lo smaltimento della frazione indifferenziata l'impianto Ambiente e Sviluppo di Cavallino (Le); per la selezione e valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti l'impianto SUD GAS di Campi

per il trattamento della frazione organica (umido) l'impianto Eden 94 di Manduria.

E

La scrivente non rileva al momento scostamenti rispetto all'anno precedente, tenuto conto del periodo transitorio.

Da quanto fin qui detto, è evidente che il piano finanziario previsto dal DPR 158/99 costituisce lo strumento attraverso il quale le amministrazioni comunali definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, perseguendo obiettivi di igiene urbana (si punta a migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale), di riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato ed efficace gestione del ciclo della raccolta differenziata, oltre a prevedere il raggiungimento di obiettivi economici e sociali.

Tenendo conto delle risorse finanziare necessarie per la copertura dei costi inerenti il servizio gestione rifiuti che derivano esclusivamente dalle entrate TARI, è opportuno esplicitare i costi che sono classificati aggregati secondo le disposizioni impartite dal DPR 158/99, che definisce il metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- 1) CG => Costi operativi di gestione
- 2) CC => Costi comuni
- 3) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

1. CG - Costi operativi di gestione.

Per la determinazione di detti costi, come suddivisi in specifiche sottocategorie, si è provveduto all'individuazione dell'attuale organizzazione del servizio in riferimento all'organico necessario, alla frequenza settimanale e di periodi di servizio di esecuzione, alla tipologia di automezzi impiegati quantificando i relativi costi.

A loro volta sono suddivisi in:

- 1.1. CGIND: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati, in cui si comprende:
- 1.1.1. CLS: Costi di Spazzamento e Lavaggio strade;
- 1.1.2. CRT: Costi di Raccolta e Trasporto RSU;
- 1.1.3. *CTS*: Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale che deve indicarli in quanto a suo carico).

Secondo le indicazioni contenute nel punto 2.2, allegato 1 del D.P.R. 158/1999, il costo del personale è stato computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto nella misura del 50%, il restante 50% è stato inserito nei costi comuni e più esattamente nei CGG (Costi generali di gestione).

- 1.2. CGD: Costi di Gestione del ciclo della raccolta differenziata, in cui si comprende:
- 1.2.1. CRD: Costi di Raccolta Differenziata per materiale;
- 1.2.2. CTR: Costi di Trattamento e Riciclo (sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale che deve indicarli in quanto a suo carico).
- 2. CC Costi comuni

Comprendono:

- 2.1. CARC: Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale che deve indicarli in quanto a suo carico).
- 2.2. CGG Costi Generali di Gestione

Questa voce comprende i costi del personale computati nella misura del 50% secondo le indicazioni contenute nel punto 2.2, allegato 1 del D.P.R. 158/1999. La restante parte è stata inserita tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata). Si tratta dunque dei costi caratteristici di gestione del servizio;

- 2.3 CCD Costi Comuni Diversi, che includono i costi caratteristici di gestione amministrativa aziendale.
- 3. CK Costi d'uso del Capitale

I costi d'uso del capitale comprendono gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito così come indicati nell'allegato 1.

L'Amministrazione Comunale deve indicare eventuali riduzioni e agevolazioni previste.

La normativa richiede inoltre di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire con la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire con la parte variabile della tariffa). Pertanto occorre tener conto della seguente distinzione:

- a) Costi fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- b) Costi variabili: CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio; la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Il presente documento classifica unicamente i costi a carico del gestore del servizio e pertanto va integrato con i costi/ricavi pertinenti alla gestione del servizio nel suo complesso (ad esempio Costi amministrativi di accertamento e riscossione) di competenza dell'Ente Comunale.

I costi indicati nel presente elaborato sono da intendersi Iva esclusa.

